

ULTIME L'Unità NOTIZIE

DOPO LE CONTRASTANTI POSIZIONI ASSUNTE ALL' O.N.U.

Gli inglesi chiedono la fine della "protezione" degli Stati Uniti

« Mai per la Gran Bretagna è stato più necessario essere cauti con gli Stati Uniti »

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 31. — L'irritazione — se tale blanda espressione può esprimere il reale stato d'animo degli ambienti politici inglesi verso gli Stati Uniti — per l'atteggiamento di Lodge e di Foster Dulles alle Nazioni Unite e contro le Nazioni Unite, è lungi dal placarsi.

Dal momento che nulla indica che i dirigenti statunitensi siano disposti ad accogliere i suggerimenti di prudenza che la Gran Bretagna non risparmia loro, la maggior parte degli osservatori inglesi ritiene che la sessione straordinaria delle Nazioni Unite ha segnato l'inizio di un conflitto aperto tra l'Inghilterra e Stati Uniti che troverà nuovo e più acuto il suo punto più alto nei problemi internazionali renderanno necessarie scelte vitali per i paesi interessati.

Il fallimento della politica estera americana e il progressivo disprezzo di quella solidarietà occidentale che gli Stati Uniti avevano voluto costruire intorno al sistema militare del Patto atlantico, inducono molti influenti gruppi politici a porre direttamente in questione non solo il diritto ma le capacità stesse dei dirigenti americani di dirigere il blocco dei governi capitalistici, ed è forse questa nuova situazione che ha indotto il Cancelliere degli Scacchieri, alcuni giorni fa, ad affermare che la Gran Bretagna « ha davanti a sé un periodo in cui la sua influenza negli affari mondiali sarà più grande di quanto non sia mai stata nel passato ».

La visione di Butler può essere giudicata troppo ottimistica e influenzata da esigenze che si potrebbero considerare in questione non solo il diritto ma le capacità stesse dei dirigenti americani di dirigere il blocco dei governi capitalistici, ed è forse questa nuova situazione che ha indotto il Cancelliere degli Scacchieri, alcuni giorni fa, ad affermare che la Gran Bretagna « ha davanti a sé un periodo in cui la sua influenza negli affari mondiali sarà più grande di quanto non sia mai stata nel passato ».

Le sue delusioni che si sono riflesse in questa situazione impressa dagli Stati Uniti al blocco occidentale, fa apparire ancora più urgente una « rettifica di tiro ». « Questa ogni aspetto della politica americana è un problema di equilibrio e in uno stato fluido. Gli avvenimenti hanno mostrato che il piano Marshall e gli aiuti economici all'Europa non hanno raggiunto i risultati sperati, e che la Francia non ha potuto appoggiare l'Inghilterra... È un momento di grande significato, cui l'ottimismo rotondo del presidente Eisenhower non può dare alcun contributo ».

« Mai si è dato un momento, dalla fine della guerra, in cui per la Gran Bretagna sia stato più necessario essere cauti nei suoi rapporti con gli Stati Uniti, sia dal punto di vista di Reynolds News. E dopo aver citato il rifiuto americano di ammettere la Cina all'Onu, le minacce di Dulles contro l'Organizzazione delle Nazioni Unite e il sabotaggio di colloqui con l'Unione Sovietica il giornale aggiunge: « Vi sono una quantità di ragioni, legate al pane e al burro, in omaggio dei quali l'Inghilterra deve essere amica degli Stati Uniti. Ma non possiamo pagare troppo caro il prezzo di un po' più di burro sul pane. L'orientamento che assumono le prospettive mondiali può mostrare che gli Stati Uniti, impendoci di non commerciare con i paesi comunisti, ci privano di quel burro di quanto essi non ci danno ».

La crescente impazienza della opinione pubblica di fronte al fatto che il sabotaggio americano e la malattia di Churchill hanno praticamente collaborato ad allontanare le prospettive di incontro ad alto livello con i dirigenti sovietici, traspare ogni giorno dalla stampa, che non perde una occasione per ricordare al Primo ministro il progetto di un incontro tra il popolo inglese attende non solo un accordo internazionale che chiarisca finalmente l'orizzonte politico, ma la fine della protezione americana sul futuro economico dell'Inghilterra.

L. T.



NEW YORK — Visinskiy, ministro della stampa internazionale parla con alcuni delegati dell'Unione Sovietica, prima della seduta dell'Assemblea generale dell'Onu, nella quale si è infranta la maggioranza automatica americana sul problema della partecipazione dell'India alla Conferenza politica per la Corea

MENTRE PERDURA VIVISSIMO IL FERMENTO TRA I LAVORATORI

La borghesia francese teme il ritorno al Fronte Popolare

Nessuno crede alla demagogica campagna governativa per il ribasso dei prezzi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 31. — « Bisogna impedire la rimaschia del fronte popolare: noi faremo di tutto per scongiurarla ». Queste parole, che rivelano quanto sia rimasta impressionata dai recenti scioperi la alta borghesia francese, sono state pronunciate ieri dal vicepresidente dell'Assemblea Nazionale, Gaston Palewski, deputato di destra appartenente al gruppo ex-gollista.

Anche in queste considerazioni, a parte le contraddizioni e le storture fin troppo evidenti, si può ritrovare un indizio rivelatore della situazione uscita dagli scioperi.

Ma, di fronte ad essa, l'orientamento del governo rimane, invece, legato proprio al nullismo lamentato da Palewski.

Oggi, secondo la stampa governativa, la grande notizia è l'imminente ribasso del prezzo della carne, che dall'18 settembre prossimo verrebbe ridotto del 10 per cento. L'impegno a condurre questa operazione è stato preso in un accordo firmato dal presidente della Confederazione dei macellai e dal ministro delle finanze Edgar Faure da pari a pari, come fra due potenze. Se poi si considerano i termini di questa specie di trattato, si scopre che, in realtà, è ben poco di concluso. Anzi, mentre in un primo tempo si era tanto parlato di controllare i vari passaggi dalla produzione al consumo per impedire gli abusi dei grossi commercianti, attualmente si parla di imporre una barriera ai prezzi al minuto, in altri termini un calmiere. Ne verrà fuori una situazione caotica che, da una parte, colpirà le piccole botteghe e i negozietti e di altri prodotti, dall'altra, dopo qualche giorno di incertezze, riporterà i prezzi al punto di partenza per riproporre la situazione attuale.

Per capire quale e quanto sia il risentimento dei lavoratori che si tiene nei loro cuori, basterebbe leggere i discorsi dei dirigenti sindacali: scissionisti registreremo qui un documento significativo, la presa di posizione di cinque preti operai e di un gruppo di progressisti cristiani a Leningrado, in occasione del III Congresso mondiale degli studenti dell'Accademia di educazione fisica di Varsavia, e già entrato nel vivo delle questioni poste dal Comitato esecutivo dell'Unione internazionale degli studenti attraverso il rapporto presentato da Giovanni Berlinguer.

Il segretario generale dell'UIS, tracciando un quadro ampio e documentato delle condizioni in cui vivono e studiano i giovani nei paesi capitalisti e dei paesi comunisti, ha citato cifre impressionanti: la narrazione di episodi tragici di cui sono protagonisti giovani studenti di tutti i paesi scopre ancora al regime capitalistico. Nella Gran Bretagna una inchiesta nazionale dell'Unione nazionale degli studenti « ha rivelato che il 21 per cento degli universitari inglesi sono costretti a lavorare, durante il periodo delle vacanze per poter pagare le tasse universitarie ».

La situazione è ancor più grave in Giappone, in Francia e in Italia, dove una forte percentuale di studenti non può seguire regolarmente i corsi perché deve guadagnare a vivere. A questo proposito Berlinguer ha ricordato la tragica morte toccata a Luigi Rognuolo, uno studente veneziano di 25 anni, che era costretto a lavorare come portiere per guadagnarsi da vivere, e poter proseguire gli studi. Il povero giovane è morto affossato sotto un canestro di grano staccatosi improvvisamente da una gru.

Le statistiche dimostrano che a causa delle crescenti privazioni il numero degli studenti è in costante regressione.

La nota dell'U.R.S.S. sul trattato con l'Austria

Invito a ritirare il « trattato abbreviato »

MOSCA, 31. — Ecco il testo della nota che il Ministero degli affari esteri dell'U.R.S.S. ha inviato all'Ambasciata di Francia a Mosca sul trattato di stato con l'Austria. Note analoghe sono state inviate alle Ambasciate di Gran Bretagna e degli Stati Uniti.

Il Ministero degli affari esteri dell'U.R.S.S. accusa ricevuta della nota di risposta dall'Ambasciata di Francia in data 17 agosto di quest'anno e ritiene necessario dichiarare che la nota non risponde in modo soddisfacente alla questione del trattato austriaco.

La nota del 17 agosto dimostra che il Governo di Francia, anche questa volta, non accetta di riprendere l'esame del progetto di trattato di stato con l'Austria concordato fin dal 1949 nella maggioranza degli articoli fra la Francia, l'U.R.S.S., la Gran Bretagna e gli Stati Uniti, che offre la possibilità di raggiungere un accordo sulle questioni di cui è contenuta la nota, e che il Governo di Francia non ha risposto alla domanda se ritira la sua proposta relativa al cosiddetto « trattato abbreviato », che ignora i diritti democratici del popolo austriaco e viola largamente i diritti del P.U.R.S.S. nei confronti degli ex-beni tedeschi in Austria, sanciti nell'Accordo di Potsdam del 1945.

Eppure, il rifiuto del Governo francese di ritirare dal dibattito il « trattato abbreviato », elaborato nel 1952 dai Governi di Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti senza la partecipazione dell'Unione Sovietica, e che una diretta istemazione della questione tedesca può anche pronunciare la sistemazione della questione austriaca. E, nello stesso tempo, che nella nota del 15 luglio di quest'anno il Governo di Francia « pure partito dall'esistenza di una certa interdipendenza fra il problema tedesco ed il trattato austriaco, avendo proposto nella sua nota di convocare una riunione dei Ministri degli Esteri per discutere le questioni di cui è contenuta la nota del 15 luglio di quest'anno ».

La nota che la giustizia si fa solo con l'amore ». Essi avvertono che la barriera di odio non è stata innalzata dal basso, che essa è imposta dai potenti, e come conseguenza, l'unico modo per conquistare solo lottando uniti contro i disseminatori di odio.

MICHELE RAGO

Scenari in Tunisia

TUNISI, 31. — È giunta notizia a Tunisi che un soldato francese è rimasto ferito mortalmente a Monastir (Tunisi meridionale) in uno scontro con un gruppo di tunisini che avevano issato la bandiera nazionale in una delle piazze principali.

In seguito all'incidente il poliziotto francese ha operato numerosi arresti e parecchi tunisini sono rimasti uccisi in scontri con la polizia.

I LAVORI DEL TERZO CONGRESSO MONDIALE DEGLI STUDENTI

I problemi della gioventù studiosa affrontati dai rappresentanti di tutti i paesi

Il rapporto di Giovanni Berlinguer segretario generale dell'Unione Internazionale Studenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VARSAVIA, 31. — Il III Congresso mondiale degli studenti dell'Accademia di educazione fisica di Varsavia, è già entrato nel vivo delle questioni poste dal Comitato esecutivo dell'Unione internazionale degli studenti attraverso il rapporto presentato da Giovanni Berlinguer.

Il segretario generale dell'UIS, tracciando un quadro ampio e documentato delle condizioni in cui vivono e studiano i giovani nei paesi capitalisti e dei paesi comunisti, ha citato cifre impressionanti: la narrazione di episodi tragici di cui sono protagonisti giovani studenti di tutti i paesi scopre ancora al regime capitalistico. Nella Gran Bretagna una inchiesta nazionale dell'Unione nazionale degli studenti « ha rivelato che il 21 per cento degli universitari inglesi sono costretti a lavorare, durante il periodo delle vacanze per poter pagare le tasse universitarie ».

La situazione è ancor più grave in Giappone, in Francia e in Italia, dove una forte percentuale di studenti non può seguire regolarmente i corsi perché deve guadagnare a vivere. A questo proposito Berlinguer ha ricordato la tragica morte toccata a Luigi Rognuolo, uno studente veneziano di 25 anni, che era costretto a lavorare come portiere per guadagnarsi da vivere, e poter proseguire gli studi. Il povero giovane è morto affossato sotto un canestro di grano staccatosi improvvisamente da una gru.

Le statistiche dimostrano che a causa delle crescenti privazioni il numero degli studenti è in costante regressione.

« Il congresso — ha detto Berlinguer — offrirà una terza soluzione ai nostri fratelli francesi: Creare insieme ai giovani del mondo un avvenire di pace e di progresso: riportare la vittoria dell'uomo sulla natura, assicurare un avvenire felice a tutti gli studenti ».

Le sedute di ieri e di oggi sono state dominate dagli interventi dei delegati dell'Unione Sovietica e degli osservatori degli Stati Uniti, del Canada, della Francia e della Norvegia.

Il delegato sovietico Robokhin ha tracciato un quadro molto ampio delle realizzazioni del Paese del Socialismo nel campo dell'istruzione pubblica e dello sviluppo della cultura. Tutti gli studenti sovietici godono di borse di studio, hanno a disposizione laboratori scientifici attrezzatissimi e biblioteche; trascorrono le vacanze in case di riposo a spese dello Stato. Dal 1940 ad oggi il numero degli studenti delle scuole su-

periori è aumentato di 300 mila.

Nel campo degli scambi culturali gli studenti sovietici hanno presentato un bilancio superbo. Dal 1948 ad oggi 300 delegazioni di studenti stranieri hanno visitato l'Unione Sovietica e 150 delegazioni sovietiche si sono recate all'estero. Quest'anno le relazioni tra gli studenti sovietici e quelli degli altri Paesi hanno raggiunto uno sviluppo particolarmente alto. Delegazioni inglesi, francesi, indiane, svedesi, olandesi e dei Paesi a democrazia popolare si sono recate nell'Unione Sovietica e gli studenti sovietici, a loro volta, hanno restituito le visite.

« Desideriamo migliorare ed intensificare la collaborazione con gli studenti italiani — ha detto Robokhin — e con gli studenti degli Stati Uniti e l'America ».

DOPO LA PROVA DELLE ACQUE COLORATE

Contesa tra Francia e Spagna la caverna di Pierre St. Martin

LICQ-ATHERÉY, 31. — La questione di chi appartenga alla caverna di Pierre Saint Martin si riaccesa oggi tra Francia e Spagna, quando la tintura fluorescente gettata nel torrente sotterraneo della caverna è apparsa alle cascate di Kakouetta, sopra Licq-Atheréy.

La tintura ha impiegato diciotto giorni a scendere di 1.500 metri, ma non sembra essersi probante per la assestazione della caverna, in quanto le autorità spagnole sostengono che nella vallata

Evacuate le coste del Texas

ROBSTOWN (Texas), 31. — Dalla costa costiera sono state evacuate più di 3.000 persone essendo aumentato il pericolo di allagamenti in seguito alle persistenti piogge.

CONTO PER UNO

« Il congresso — ha detto Berlinguer — offrirà una terza soluzione ai nostri fratelli francesi: Creare insieme ai giovani del mondo un avvenire di pace e di progresso: riportare la vittoria dell'uomo sulla natura, assicurare un avvenire felice a tutti gli studenti ».

Le sedute di ieri e di oggi sono state dominate dagli interventi dei delegati dell'Unione Sovietica e degli osservatori degli Stati Uniti, del Canada, della Francia e della Norvegia.

Il delegato sovietico Robokhin ha tracciato un quadro molto ampio delle realizzazioni del Paese del Socialismo nel campo dell'istruzione pubblica e dello sviluppo della cultura. Tutti gli studenti sovietici godono di borse di studio, hanno a disposizione laboratori scientifici attrezzatissimi e biblioteche; trascorrono le vacanze in case di riposo a spese dello Stato. Dal 1940 ad oggi il numero degli studenti delle scuole su-

INTERVISTA A LIPSIA CON UN UOMO D'AFFARI ITALIANO

L'Italia è interessata agli scambi con l'Est

Invito al governo italiano per la conclusione di un trattato commerciale con la R.D.T. - Elogio dell'organizzazione della Fiera e dell'accoglienza agli italiani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIPSIA, 31. — Per la prima volta nel dopoguerra, l'Italia è rappresentata quest'anno alla Fiera di Lipsia con numerosi stands fra cui quello della Faena di Milano, della Olivetti di Ivrea e dell'olio Calvo di Imperia, che sono stati approntati nelle ultime ore. I motivi di questo vasto interesse degli ambienti industriali e commerciali ci sono stati esposti questa sera dal dottor Erazo Cali, amministratore della Intersommer di Milano, con la seguente intervista:

— Perché partecipa alla Fiera di Lipsia?

— Sono venuto a Lipsia per fare delle compensazioni ed incrementare gli scambi fra l'Italia e la R.D.T. L'intenzione di sviluppare il commercio al di fuori di ogni idea politica, in quanto gli scambi apportano benessere e lavoro a tutte le parti. Gli uomini di affari italiani sono intenzionati a stringere i legami con la Germania orientale ed a superare gli ostacoli che si frappongono su questa via e vedrebbero volentieri la conclusione di un vero trattato commerciale tra i due paesi. Ho in programma prospettive maggiori di quelle attualmente consentite dal lavoro per compensazione.

— Ha intenzione di allacciare contatti anche con gli altri paesi presenti a Lipsia?

— È mio desiderio prendere contatti alla Fiera con diversi paesi, concludendo buoni affari utili a tutti.

— Ha partecipato alla Conferenza economica di Mosca e ritiene che questa abbia servito a creare un'atmosfera nuova per più stretti legami economici?

— Non ho partecipato a quella Conferenza ma penso che essa abbia servito in modo notevole ad incrementare la ripresa degli scambi fra le varie parti del mondo. Come giudica la partecipazione italiana alla Fiera di Lipsia?

— Interessante, ma non va nascosto che l'Italia ha dovuto limitarsi ad una esposizione ancora ridotta in quanto le attuali disposizioni valutarie non consentono una esportazione in grande quantità di prodotti e di quegli articoli che interessano maggiormente la Germania orientale. Un esempio ci è invece dato dall'Austria che ha presentato un padiglione nazionale molto ricco. Ritengo necessario che si giunga in futuro al superamento de-

levato che la propaganda nel mondo occidentale è tale da impaurire i commercianti i quali ci pensano prima di attraversare la « Cortina di ferro ». Debbo anche dire che noi siamo stati altamente sorpresi dall'accoglienza più che gentile, mentre avevamo creduto di fare la fame e di venire trattati con un sistema poliziesco. Le ripeto che tutti i paesi sono interessati agli scambi commerciali internazionali, ma finché vi saranno

La campagna elettorale nella Germania occidentale. Una zrottesca caricatura del Cancelliere clericale Adenauer

Immagini tutte i prodotti chimici e minerali, fra cui i solfati potassici, ed il caolino e poi i prodotti dell'industria vetraria che è con le fabbriche di Jena, una delle più produttive del mondo.

— Come può riassumere le sue impressioni su questa prima giornata della Fiera?

— Innanzitutto tutto debbo rammaricarmi che molti operatori italiani interessati agli scambi con l'Oriente non abbiano avuto la possibilità di venire a Lipsia a causa delle difficoltà per il passaggio e per la mancanza di un adeguato ufficio d'informazioni. Va d'altro canto rimpianto che questa sia una manifestazione barriera le quali impediscano per ragioni psicologiche, oltre che tecniche, lo sviluppo dei rapporti, le cose rimarranno al punto iniziale e solo lentamente si arriverà a quegli scambi intensi che sono nell'interesse reciproco.

SERGIO SEGRE

Muore in Belgio un minatore italiano

TERTRE (Belgio), 31. — Il minatore italiano Domenico Malucchi di 22 anni è rimasto ucciso in un incidente in un campo di grano provocando la morte di padre e figlio.

Il Malucchi era nato a Rocca Fluvione il 6 marzo 1931. Insieme a lui si trovava il suo compagno di lavoro Pietro Ingillini nato a Cesana l'8 gennaio 1910.

Tragico volo di una sedicenne

CAK RJGGE (Tennessee), 31. — La sedicenne Jane Dobbs aveva ottenuto un mese fa il brevetto di pilota. Volendo dare a suo padre una dimostrazione della propria abilità, lo invitava ieri a fare con lei un volo: ma l'atletica aveva appena raggiunto la quota di 150 metri quando cominciava ad oscillare e precipitava quindi in un campo di grano provocando la morte di padre e figlio.

ALLA FIRESTONE

Concluso vittoriosamente lo sciopero degli operai

CLEVELAND (Ohio), 31. — È terminato lo sciopero degli 25.000 operai della fabbrica di pneumatici Firestone, dopo la conclusione di un accordo che prevede un aumento di 12 centesimi all'ora. (Il salario era prima sulla base media di 2 dollari orari).

NUOVO MISTERO INTORNO ALLA NAVE DI CARLSEN

Non è il « Rostro », che recupera l'« Enterprise »,?

LONDRA, 31. — Il Daily Mail, in una corrispondenza da Plymouth dal suo inviato speciale Rufus Endle, riporta in prima pagina oggi, si domanda se la nave « recupero » sia la nave « Enterprise ». Il Daily Express dal canto suo riporta in prima pagina un dispaccio dal suo corrispondente di Bruxelles nel quale si dice che una dozzina di casse misteriose sono state sbarcate ad Ostenda, esaminate dalla dogana, e poi fatte proseguire per destinazione ignota.

PIETRO INGRAD - direttore

Giorgio Calosci - vice dirett. resp.

Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A.

Via IV Novembre, 118